

IN AUMENTO ANCHE I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA

Covid, dieci morti 1.397 nuovi casi e ricoveri in aumento

Lieve rialzo, rispetto a mercoledì, della curva epidemica legata al coronavirus. I nuovi positivi, secondo il bollettino diffuso dal ministero della Salute, sono 1.397, il giorno precedente erano stati 1.326. Il totale dei pazienti colpiti dall'epidemia è dunque di 272.912 unità. Aumenta il numero dei guariti o dimessi: +289 (giovedì +257) per un totale di 208.490. In calo i tamponi processati: 92.790 (il giorno prima la cifra record di 102.959) per un totale di 8.921.658 tamponi effettuati.

I dieci decessi segnalati sono così suddivisi: 3 in Puglia e un caso in Sicilia, Lazio, Liguria, Marche, Lombardia, Piemonte e Toscana. Tra i nuovi casi positivi, spiccano i 228 della Lombardia (il giorno prima erano 237), i 193 della Campania (mercoledì 117) e i 154 del Lazio (ventiquattrore prima 130). In calo la Sardegna: 39 contro i 73 di mercoledì. Non c'è nessuna Regione Covid free. Il Molise, che merco-

edì vantava zero casi di nuova positività, ieri ne conta due.

Secondo il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe si registra una preoccupante ripresa dell'epidemia in Italia. Nella settimana 26 agosto-1 settembre, rispetto alla precedente, si evidenzia un incremento del 37,9% dei nuovi casi (9.015, ben 2.477 in più). Crescita ancor più accentuata (+52,2%) del numero delle persone attualmente positive: in una settimana +7.040 (+4.625 nella precedente).

Il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, intervenendo telefonicamente al convegno, ha detto: «Vorrei essere con voi, ma come sapete sono anch'io vittima del contagio del Covid, una malattia di cui non ho mai sottovalutato l'importanza né i rischi che comporta e la conseguente necessità di misure rigorose di tutela della salute pubblica». «Non ho febbre, non ho dolori e voglio rassicurarvi: sto abbastanza bene, continuerò a

lavorare e parteciperò in tutti i modi possibili anche alla campagna elettorale in corso». Berlusconi ha poi ringraziato «tutti coloro che mi hanno fatto sentire la propria vicinanza e il loro affetto, dal presidente Mattarella, al premier Conte, dal ministro degli Esteri Di Maio, all'ambasciatore degli Stati Uniti, ai parlamentari di ogni schieramento politico, agli esponenti politici del centrosinistra, a cominciare dal segretario Zingaretti e ai molti esponenti della società civile». «Questa vicinanza», ha concluso «mi ha commosso ed è il più grande incentivo ad andare avanti».

**SILVIO BERLUSCONI:
«NON HO PIÙ
LA FEBBRE,
MA È UNA MALATTIA
DI CUI NON HO MAI
SOTTOVALUTATO
L'IMPORTANZA
NÉ I RISCHI
CHE COMPORTA»**



Peso: 25%